

ANCONA

L'addio a Piazzini architetto visionario degli eventi estivi

Lucilla Niccolini

a pagina 15

IL LUTTO

ANCONA Con la scomparsa, domenica pomeriggio, dell'architetto Maurizio Piazzini, si chiude un capitolo importante della storia recente di Ancona. È stato il primo assessore alla Cultura della città: nominato nel '76 dal sindaco Monina, è rimasto in carica fino all'83. Fu lui a inventare le estati in piazza, sulla scorta del suo omologo romano, un altro architetto, Renato Nicolini. Era nato nel '43 a Osimo. Laureato alla Sapienza, poco più che trentenne aveva assunto un assessore considerato, dall'esperienza romana, "effimero".

La carriera

Con la sua concretezza senza fadimenti, aveva ottenuto la "quadratura del cerchio", tra spettacoli d'evasione estivi e iniziative culturali di rilievo, tra cui la valorizzazione e dell'opera di Valeriano Trubbiani. Fu sua l'idea di bandire, nel '78, un concorso



L'architetto Maurizio Piazzini ha lasciato il segno ad Ancona

nazionale per la sistemazione della piazza dell'ex Panificio Militare. Vi parteciparono un centinaio di progettisti, fra i quali molte archistar del momento. «Un repertorio di idee - ricorda l'architetto Vittorio Salmonì - rimasto purtroppo senza seguito. E quando gli succedetti all'assessorato, fu con me prodigo di consigli». Il segretario del Partito Democratico di Ancona, Simone Pelosi, ha espresso il suo ringraziamento «per aver servito la nostra comunità cittadina, per oltre 40 anni, con competenza e professionalità: punto di riferimento per lo sviluppo del territorio». Da professionista serio e scrupoloso, ha svolto un'intensa attività di progettazione architettonica e di realizzazioni edili in tutta la regione, conseguendo prestigiosi riconoscimenti in concorsi nazionali, come il premio «Tercas-Architettura 1990-91». Ha collaborato

Il Parco del Conero

«Una figura chiave e grande urbanista»

● L'ente Parco del Conero esprime cordoglio «per la perdita di una figura chiave per lo sviluppo del territorio». Da dicembre del 2017 a giugno 2019 è stato Commissario del Parco del Conero. «Un urbanista con una spiccata sensibilità verso la cultura - sottolinea il residente Daniele Silveti - alla famiglia dell'architetto Piazzini va il nostro più sincero e affettuoso abbraccio».

con riviste quali "L'architettura. Cronache e Storia", diretta da Bruno Zevi, e l'Almanacco dell'Architettura italiana.

L'impegno

Per Ancona, cui aveva dedicato la tesi di laurea, dal titolo "Ipotesi di assetto territoriale del comprensorio Sud di Ancona", ha profuso energie e impegno: dal 1976 al 1986 è stato più volte

membro della Commissione Tecnica Speciale per il Centro Storico, ed è poi stato membro della Commissione tecnica dello Iacp cittadino. Tra i suoi meriti, il contributo per la realizzazione del quartiere Verbena e il piano di sistemazione delle Grotte del Passetto. È stato vicepresidente della sezione regionale dell'Istituto nazionale di Urbanistica, per cui ha coordinato il Gruppo nazionale di studio sulla "Città diffusa". Aveva accettato l'incarico, dal 2017 al 2019, di commissario straordinario del Parco del Conero. «Lucido visionario, aveva grandi idee per la promozione dell'area archeologica di Numana e Sirolo», lo ricorda la direttrice del Museo di Palazzo Ferretti, Nicoletta Frapiccini. «A lui vanno - scrive la sindaca Valeria Mancinelli - gratitudine e riconoscenza per il grande impegno e i risultati che ha prodotto per la nostra comunità». La moglie Elisabetta, i figli Anna e Francesco, assieme agli amici e ai collaboratori, lo saluteranno per l'ultima volta oggi alle 11 a Sappanico.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIRETTRICE DEL MUSEO
NICOLETTA FRAPICCINI:
«UN LUCIDO VISIONARIO»